

Treno deragliato: forse individuata la causa della tragedia



Le prime indagini evidenziano uno scambio rimasto aperto sui binari; c'erano stati dei lavori di manutenzione su quel tratto, terminati poco prima dell'incidente.

Potrebbe essere stato uno **scambio lasciato** inavvertitamente **aperto** a causare l'**incidente ferroviario** del Frecciarossa 9595, il [treno ad alta velocità deragliato](#) stamattina in provincia di Lodi, in cui sono morti due ferrovieri e 30 passeggeri sono rimasti feriti.

Lo ha appreso in **esclusiva** la nostra agenzia stampa Adnkronos, durante i minuziosi controlli effettuati dal nucleo specializzato della Polizia ferroviaria, sotto la direzione della Procura della Repubblica di Lodi, per ricostruire la **dinamica della tragedia**: la motrice del treno è uscita dai binari per cause che sono tuttora in corso di accertamento, impattando violentemente prima contro un muro di contenimento e poi contro una palazzina delle ferrovie dopo essersi distaccata dai vagoni che hanno proseguito la marcia e uno dei quali si è ribaltato.

Le indagini si erano subito concentrate sui **lavori di manutenzione** eseguiti in quel tratto ferroviario la scorsa notte e terminati alle 04,30 di oggi, circa un'ora prima che sopraggiungesse il treno partito dalla stazione di Milano Centrale alle 05,10. L'intervento aveva riguardato, secondo quanto riferiscono fonti della Fit-Cisl, proprio un **deviatore di scambio**.

Ora, l'aver ritrovato nel corso dei sopralluoghi effettuati dopo l'incidente lo **scambio aperto** (come mostra la **foto** pubblicata in esclusiva sul sito www.adnkronos.com) potrebbe far pensare che il dispositivo non sia stato **sbloccato** dopo i lavori di manutenzione fatti la notte scorsa sulla linea ad alta velocità. Potrebbe essere proprio questa la **causa** dell'uscita della motrice dai binari e del deragliamento del treno. Al momento sembra escludersi l'errore umano, poiché i sistemi di intervento automatico funzionavano correttamente. Inoltre, come ha osservato il sindacato Fit-Cisl, dopo il termine della manutenzione "l'incidente è avvenuto proprio sul **primo treno passato** su quella tratta".

AGGIORNAMENTO: L'ipotesi del deragliamento attribuibile allo scambio diventa più probabile dalle dichiarazioni rese oggi pomeriggio dal **procuratore della Repubblica** di Lodi, Domenico Chiari, che in conferenza stampa, come ci comunica ora la nostra agenzia Adnkronos, ha affermato che "il locomotore si è staccato a 300 all'ora e ha deragliato all'altezza di uno **scambio** posto in una **posizione diversa da quella che doveva essere**".

Alle domande dei giornalisti il procuratore Chiaro precisa che "c'era uno scambio interessato da lavori di manutenzione" all'altezza di dove è avvenuto l'incidente ferroviario "e dobbiamo **verificare** se era **chiuso o aperto**. E una delle ipotesi che stiamo verificando, se lo scambio fosse stato dritto per dritto il treno non sarebbe deragliato. Non era in posizione". Poi: "Stiamo verificando l'ipotesi di un **errore umano** legato a **lavori di manutenzione**" - aggiunge il procuratore.

"Quando un treno ad Alta Velocità passa esercita una forte **pressione sulle rotaie** e allora bisogna capire **chi ha fatto la manutenzione** del deviatore se Rfi (Rete Ferroviaria Italiana) o una società di appalti specializzati - sottolinea il segretario generale della Fit-Cisl Lombardia, Giovanni Abimelech -. L'Alta Velocità italiana viene considerata tra le più sicure al mondo e questo incidente ci fa mancare la terra sotto i piedi. Un punto di riferimento della **sicurezza ferroviaria** viene meno. Non possiamo perdere certezze e professionalità. Oggi dobbiamo capire da dove ripartire, ma dobbiamo fare chiarezza su come sia potuto

accadere”.